

[da "La Repubblica", 10 novembre 2013 – leggermente rielaborato]

## **Il sogno italiano? Aprire un agriturismo**

***Indagine Coldiretti. Tre giovani su quattro auspicano il ritorno all'attività rurale. E un italiano su due va in vacanza in una struttura dell'ospitalità collocate in campagna***

Tre giovani su quattro vorrebbero cambiare lavoro, o impiegarsi in agricoltura, gestendo un agriturismo. Lo rivela una recente indagine condotta da Coldiretti che evidenzia come in tempi di crisi del lavoro sia la campagna ad attirare i più giovani. Una vera rivoluzione culturale, confermata anche dai risultati secondo i quali il 54% dei giovani oggi preferirebbe gestire un agriturismo piuttosto che lavorare in una multinazionale (il 21%) o fare l'impiegato in banca (il 13%). Ed anche che il 50% ritengono che cuoco e agricoltore siano le professioni con la maggiore possibilità di lavoro mentre solo l'11% ritiene che l'operaio possa avere sbocchi occupazionali.



Numeri questi che hanno incoraggiato anche il ritorno a iscriversi negli istituti superiori alberghieri e agrari, per non parlare del boom registrato dalle Facoltà di Agraria e di Scienze dell'alimentazione. È sulla base di questi incoraggianti numeri che è stata presentata la dodicesima edizione di AgrieTour, il Salone nazionale dell'agriturismo e dell'agricoltura multifunzionale che si svolgerà ad Arezzo Fiere e Congressi dal 15 al 17 novembre. [...]

E anche per questa edizione il confronto tra domanda e offerta sarà il protagonista nei numerosi spazi tematici proposti da AgrieTour, a partire dal workshop con i tour operator di tutto il mondo in cerca di nuove proposte dai vari territori rurali. Poi tante altre novità per migliorarsi in un momento in cui il turista è sempre più alla ricerca di uno stile di vita tendente alla natura e al contempo all'arte, aspetto che fa dell'Italia un paese unico in questo.

Ad AgrieTour saranno presenti momenti dedicati alla didattica in fattoria, con AgrieTour Bimbi, all'apicoltura con ApieTour e alle energie rinnovabili per le aziende agricole con tutte le novità del settore in Agriener. Tra le novità l'area espositiva dedicata al cicloturismo, fenomeno in larghissima espansione, con Cicl@Tour e uno spazio dedicato a chi la campagna la sceglie per vivere. Agrilife - il piacere di vivere la campagna - sarà infatti la fiera nella fiera ideata dagli organizzatori a partire da una ricerca effettuata proprio da Arezzo Fiere in collaborazione con la Fondazione Campagna Amica secondo la quale 4 italiani su 10 sognano di scappare dalla città, mentre 7 su 10 vorrebbero frequentare assiduamente luoghi legati al settore primario.

"Pur se in crescita, questi dati non ci devono stupire più di tanto - ha affermato Carlo Hausmann, referente scientifico di AgrieTour e tra i promotori dell'indagine - perché ormai il fenomeno del ritorno alla campagna è sempre comune e questo anche grazie allo sviluppo dell'agriturismo. Senza dimenticare la tendenza ormai consolidata di presentare il vivere in campagna come una sorta di life style".

Anche per questo, l'agriturismo viene scelto da un italiano su due almeno una volta all'anno. Si viaggia in questo caso in compagnia (il 66,3%) o in famiglia (il 53,5%) prediligendo agriturismi vicino al mare o in montagna. A motivare di più la vacanza in agriturismo è proprio la vita degli ambienti rurali (il 67,3%), insieme al gustare i prodotti tipici di un territorio (il 65,3%), magari

acquistandoli sul posto. Oltre a questo gioca un ruolo fondamentale la tutela dell'ambiente e del paesaggio e la possibilità di insegnare ai più piccoli da dove derivano i prodotti della dieta Mediterranea.

**1. Rispondete alle seguenti domande.**

1. Cosa ha rivelato l'ultima indagine condotta dalla Coldiretti e relativa ai desideri professionali dei giovani? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
2. Cosa fanno i giovani per realizzare i propri desideri professionali? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
3. Come sta cambiando il turismo negli ultimi anni in Italia? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
4. Qual è la meta preferita dai turisti italiani negli ultimi anni? Perché? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**2. Nell'articolo sono stati utilizzati alcuni anglicismi. Qual è il corrispettivo italiano?**

Boom \_\_\_\_\_ life style \_\_\_\_\_  
Workshop \_\_\_\_\_ tour operator \_\_\_\_\_

**3. Lavorate in coppia: scrivete accanto alle espressioni tratte dal testo i sinonimi che sono stati utilizzati.**

Attività *rurale* - attività \_\_\_\_\_  
Auspicare - \_\_\_\_\_  
Struttura dell'ospitalità in campagna - \_\_\_\_\_  
Possibilità di lavoro - \_\_\_\_\_  
Essere in cerca di qc - \_\_\_\_\_  
Prediligere - \_\_\_\_\_

**5. Nell'articolo si parla di "settore primario". Esistono anche il settore secondario e il terziario. Quali attività comprende ciascuno dei tre settori?**

	Settore di attività
Settore primario	
Settore secondario	
Settore terziario	

**6. Per parlare del proprio lavoro si utilizzano spesso i termini *mansione, ruolo, occupazione*. Cosa significano esattamente? Abbinare le parole alla loro definizione e poi completate le frasi.**

	La parte, la funzione, il peso o la posizione di qualcuno o di qualcosa all'interno di un gruppo o nell'attuarsi di un fatto o di una situazione.
--	---

	Ogni lavoro, attività, faccenda che tenga occupati, in cui s'impieghi il proprio tempo. In partic., lavoro retribuito, spec. con carattere di stabilità; impiego, posto di lavoro:
	Nell'uso com., ufficio, compito esplicito nell'adempimento di una prestazione di lavoro.

- Tutti i genitori preferirebbero che i propri figli avessero \_\_\_\_\_ fissa.
- Quando giocava in nazionale ricopriva \_\_\_\_\_ di attaccante.
- Lavora presso la nostra azienda come funzionario con \_\_\_\_\_ direttive. Il suo è un \_\_\_\_\_ di primaria importanza.
- Oggi i giovani ancora in cerca di \_\_\_\_\_ sono tantissimi.
- Ho capito che lavori nell'ufficio acquisti: ma quali sono esattamente le tue \_\_\_\_\_ ? Cosa devi fare precisamente?

**Provate a completare queste frasi usando la fantasia e le tre parole viste sopra.**

Marina lavora come segretaria del direttore presso una grossa casa editrice. \_\_\_\_\_

Alberto lavora come infermiere all'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari. \_\_\_\_\_

**7. Leggete la prima parte dell'articolo completandolo con le parole date in ordine sparso:**

<i>ruoli</i>	<i>stabilità</i>	<i>professione</i>	<i>occupazioni</i>	<i>mansione</i>	<i>precariato</i>
	<i>anatomia</i>	<i>camicie bianco</i>		<i>settore sanitario</i>	
		<i>settore finanziario</i>			
		<i>prole</i>	<i>figli</i>		

**Completate poi la seconda parte dell'articolo con i verbi tra parentesi coniugati al modo e tempo conveniente.**

[da "La Repubblica", 17 novembre 2013]

## **I genitori sognano figli medici o imprenditori. Giovani d'accordo, la passione viene dopo**

Da una ricerca di LinkedIn emerge come padri e madri diano grande importanza a \_\_\_\_\_ e remunerazione. I \_\_\_\_\_ aspirano a \_\_\_\_\_ nel settore sanitario e nell'imprenditoria, i \_\_\_\_\_ legati ai sogni e alla passione, come nello sport o nel sociale, vengono dopo. Un genitore su tre ammette di non capire in cosa consista la \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_

di LUISA GRION

**ROMA** - E' un mito che resiste alla crisi, alla disoccupazione giovanile e all'ondata di \_\_\_\_\_ che sta invadendo anche il \_\_\_\_\_: non c'è nulla da fare, i genitori sognano il figlio dottore. Il \_\_\_\_\_ resta la professione più amata dalle famiglie italiane, che continuano a sperare nell'arrivo in casa di un \_\_\_\_\_. E se con \_\_\_\_\_ non c'è alcun feeling, resta la speranza del figlio imprenditore.

Quindi è in ospedale o in azienda che i genitori vedono il futuro della loro prole: il 22 per cento punta sul figlio dottore, il 20 sull'uomo d'industria. Molti sono attratti anche dal \_\_\_\_\_ (13 per cento) e in diversi casi (7 per cento) - forse anche grazie alla sovraesposizione televisiva della \_\_\_\_\_ - non dispiace nemmeno l'idea del figlio chef.

Speranze che i ragazzi condividono solo in parte: nella top ten delle professioni più amate dai figli, ai primi due posti, infatti, ci sono sì quella del dottore e dell'imprenditore (pur se in posizione inversa: 16 e 20 per cento), ma trovano spazio in graduatoria anche professioni considerate meno solide, ma più legate a passioni personali. Come quella dell'agente di viaggio (10 per cento), dello sportivo, dell'impiegato in una organizzazione benefica o addirittura del politico (ruoli desiderati dall'8 per cento dei ragazzi).

A stilare le due classifiche dei sogni è un'indagine di LinkedIn, il maggior network professionale al mondo (259 milioni di iscritti di cui 5 in Italia), realizzata pochi giorni fa - con un sondaggio on line - nel corso del "Bring in your parents day", appuntamento durante il quale le aziende aprono le porte ai genitori dei loro professionisti. Un'iniziativa promossa proprio per aumentare la condivisione del lavoro fra le due generazioni: anche se il 62 per cento dei padri e delle madri è convinto che la soddisfazione professionale \_\_\_\_\_ (essere) il fattore più importante nel determinare il futuro dei figli, molte famiglie sanno davvero poco sulla vita lavorativa della prole.

Un genitore italiano su tre (il 33 per cento) ammette di non comprendere a fondo in cosa \_\_\_\_\_ (consistere) il ruolo e la responsabilità del figlio. Dieci sono in particolare le professioni ritenute più ostiche: attuario (mansione sconosciuta all'83 per cento dei papà e mamma); "user interface designer" e "data scientist" (76 per cento), revisore contabile, "radio producer, team manager sportivo e personal assistant". La lingua inglese certo, non aiuta.

Non che le famiglie italiane non \_\_\_\_\_ (impegnarsi): nella classifica europea, sono le maggiormente interessate a saperne di più sulla professione dei ragazzi. In compenso sono anche le più convinte della bontà della tradizione: il 29 per cento spera davvero che il figlio \_\_\_\_\_ (scegliere) il loro stesso percorso lavorativo.

Quanto ai ragazzi italiani, massacrati da una disoccupazione giovanile insostenibile (40,4 per cento) considerano che la possibilità di svolgere la professione dei sogni \_\_\_\_\_ (restare) una delle cose più importanti della vita. Ne è convinto il 48 per cento del campione intervistato, la percentuale più alta fra i giovani europei.

## *A proposito di ruolo...*

### **La valigia dell'attore (1995) di Francesco De Gregori**

Eccomi qua  
sono venuto a vedere  
lo strano effetto che fa  
la mia faccia nei vostri occhi  
e quanta gente ci sta  
e se stasera si alza una lira  
per questa voce che dovrebbe arrivare  
fino all'ultima fila  
oltre al buio che c'è  
e al silenzio che lentamente si fa  
e alla luce che taglia il mio viso  
improvvisamente eccomi qua  
siamo l'amante e la sposa  
siamo arrivati fin qua  
l'attore e la sciantosa  
e siamo pronti a qualsiasi cosa  
pur di stare qua  
siamo il padre e la figlia  
arrivati fin qua  
siamo una grande famiglia  
abbiam lasciato soltanto un momento  
la nostra valigia di là  
nel camerino già vecchio  
tra un lavandino ed un secchio  
tra un manifesto e lo specchio  
tra un manifesto e lo specchio

Eccoci qua  
siamo venuti per poco  
perché per poco si va  
e il sipario è calato già  
su questa vita che tanto pulita non è  
e ricorda il colore di certe lenzuola  
di certi hotel  
che il nostro nome ce l'hanno già  
e ormai nemmeno ci chiedono più  
il documento d'identità  
e allora eccoci, siamo qua  
siamo venuti per niente  
perché per niente si va  
e c'inchiniamo ripetutamente  
e ringraziamo infinitamente...

Eccoci qua  
siamo il padre e la figlia  
finalmente qua  
siamo una grande famiglia  
abbiam lasciato soltanto un minuto  
la nostra vita di là  
nel camerino già vecchio  
tra un lavandino ed un secchio  
tra un manifesto e lo specchio  
tra un manifesto e lo specchio